



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2012

Trento, 28 febbraio 2012
prot. n. 507 Cons. reg.
del 2 marzo 2012

Alla Signora
Presidente del Consiglio regionale

S e d e

MOZIONE N. 56/XIV

Trasparenza alle delibere della Giunta regionale

Premesso che,
la trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione rappresenta una prerogativa essenziale per il mantenimento del sano andamento della nostra democrazia, garantendo alla collettività adeguate informazioni su quanto l'ente pubblico elabora e produce, sia in termini di iniziativa normativa e impegno amministrativo, sia in termini di consumo di risorse.

Considerato che,
con decreto del Presidente della Regione 1° aprile 2008, n. 1/L, sono state dettate nuove norme in tema di pubblicazione delle deliberazioni della Giunta regionale sul sito internet istituzionale e all'albo dei provvedimenti. In tale disposizione, l'articolo 2 prevede tra i "Principi" che la Regione "assicura la piena conoscibilità e trasparenza dell'attività amministrativa, nei modi ritenuti più efficaci, anche mediante pubblicazione delle proprie deliberazioni."

Valutato che,
il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige ha approvato la legge regionale n. 4 del 17 maggio 2011 che reca "modifiche dell'ordinamento e delle norme in materia di personale della Regione e delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Trento e Bolzano", con la quale la Regione si è dotata di principi introdotti a livello governativo nazionale in materia di trasparenza dell'attività amministrativa, di pubblicità di retribuzioni ed emolumenti di chi opera al servizio della pubblica amministrazione, senza tralasciare informazioni circa i tassi di assenza e produttività del personale dipendente. In particolare il comma 2 dell'articolo 7-quinquies (Disposizioni in materia di trasparenza) stabilisce: "Al fine di garantire la

massima trasparenza degli atti amministrativi propri e delle strutture regionali la **Giunta regionale provvede a rendere pubblici attraverso gli strumenti di informazione elettronica tutti gli atti amministrativi fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente a tutela dei dati sensibili e giudiziari**".

Dato che,

l'Ente Regione è dotato di un organo esecutivo, la Giunta regionale, cui è demandata la realizzazione dei fini assegnati all'Ente e che ne cura gli interessi. Ad esso fanno capo l'apparato di uffici burocratici ai quali spetta l'esercizio dell'attività amministrativa. Nell'ambito della funzione esecutiva svolta, alla Giunta regionale spetta, tra l'altro, in particolare, la deliberazione dei regolamenti per la esecuzione delle leggi approvate dal Consiglio regionale, l'amministrazione del patrimonio della Regione, l'approvazione e presentazione di progetti di legge, la predisposizione del bilancio, la deliberazione di impugnazione di atti statali invasivi delle competenze statutarie regionali e l'adozione in caso di urgenza di provvedimenti di competenza del Consiglio salvo ratifica da parte di quest'ultimo.

Considerato che,

tutta l'attività svolta dalla Giunta regionale non compare sul sito istituzionale dell'Ente Regione, assicurando all'oblio, giustificato solo in rarissimi casi, gran parte degli atti che in questi anni di legislatura sono stati prodotti. Va sicuramente ricordato che la nostra Regione gode di totale oscurità esterna sia per quanto riguarda la trasmissione televisiva delle sedute del Consiglio, sia per quanto riguarda la pubblicità e la conoscibilità degli atti politici prodotti da maggioranza e minoranza, ma cosa più importante, degli atti che riguardano l'utilizzo, oculato o meno, del denaro pubblico.

Osservato che,

dal mese di gennaio 2012 sul sito istituzionale della Regione non sono più accessibili le delibere della Giunta regionale anteriori all'anno 2011. Sembra inoltre che, dalla funzione di ricerca, progressivamente vengano "obliate" le delibere di anzianità superiore ad un anno. Questa quasi completa assenza di informazione, o grande carenza di mezzi di informazione della nostra Regione, considerando che il suo bilancio gira su importi superiori a 43 milioni di euro per anno, rappresenta un "vulnus" non accettabile, che priva i cittadini ed i loro rappresentanti del potere di vagliare atti e provvedimenti ora insindacabili.

Stabilito che,

la nostra particolare Autonomia dovrebbe garantire ai nostri cittadini maggiore accessibilità e maggiore conoscenza degli atti amministrativi che li riguardano.

Ciò premesso,

**il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige
impegna la Giunta regionale**

1. a modificare il regolamento stabilito dal decreto del Presidente della Regione n. 1/L del 1° aprile 2008 al fine di prevedere che tutti gli atti della Regione Trentino-Alto Adige e degli enti collegati e controllati siano pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale, salvo le informazioni sottoposte a particolare tutela;
2. a ripristinare con esecutività immediata la modalità di consultazione sul portale internet dell'ente delle delibere della Giunta regionale a far data dalla prima legislatura ad oggi, avendo cura del loro sollecito aggiornamento.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

Franca **PENASA**
Alessandro **SAVOI**
Elena **ARTIOLI**
Luca **PATERNOSTER**
Mario **CASNA**
Giuseppe **FILIPPIN**



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – Jahr 2012

Trient, 28. Februar 2012
Prot. Nr. 507 RegRat
vom 2. März 2012

An die Präsidentin
des Regionalrates

BESCHLUSSANTRAG NR. 56/XIV

Transparenz im Zusammenhang mit den Beschlüssen des Regionalausschusses

Vorausgeschickt,

dass die Transparenz der öffentlichen Verwaltung für die gesunde Entwicklung unserer Demokratie unerlässlich ist, da dadurch die Gemeinschaft angemessene Informationen über das erlangt, was die öffentliche Körperschaft erarbeitet und produziert, und zwar sowohl bezogen auf deren gesetzgeberische und verwaltungstechnische Tätigkeit als auch hinsichtlich der Verwendung von Ressourcen.

Hervorgehoben,

dass mit dem Dekret des Präsidenten der Region Nr. 1/L vom 1. April 2008 neue Bestimmungen hinsichtlich der Veröffentlichung der Beschlüsse des Regionalausschusses auf der Webseite der Region und an der Amtstafel der Region erlassen worden sind. Genanntes Dekret sieht im Artikel 2 unter den „Grundsätzen“ vor, dass die Region „in der für geeignet erachteten Form Kenntnis und Transparenz hinsichtlich der Verwaltungstätigkeit auch durch die Veröffentlichung ihrer Beschlüsse gewährleistet.“

In Anbetracht dessen,

dass der Regionalrat von Trentino-Südtirol am 17. Mai 2011 das Regionalgesetz Nr. 4 mit dem Titel „Änderungen zur Personalordnung und zu den Bestimmungen betreffend das Personal der Region und der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen“ genehmigt hat, mit dem die Region die von der gesamtstaatlichen Regierung eingeführten Grundsätze auf dem Sachgebiet der Transparenz der Verwaltungstätigkeit und der Offenkundigkeit der Bezüge der öffentlichen Bediensteten übernommen hat, wobei auch Informationen über die Abwesenheiten und die Produktivität der Bediensteten preisgegeben werden sollen. Absatz 2 des Art. 7-quinquies (Bestimmungen betreffend die Transparenz) sieht im Besonderen Folgendes vor: „Zur Gewährleistung der höchstmöglichen Transparenz der Verwaltungsakte des Regionalausschusses und der regionalen Strukturen veröffentlicht der

Regionalausschuss alle Verwaltungsakte mittels Verwendung der elektronischen Informationskanäle und unbeschadet der geltenden Bestimmungen zum Schutz der sensiblen und rechtlichen Daten.“

Angesichts dessen,
dass die Körperschaft Region über ein Exekutivorgan, sprich die Regionalregierung verfügt, die mit der Verwirklichung der der Körperschaft zugewiesenen Ziele betraut ist und die auch deren Interessen wahrt. Der Regionalregierung unterstehen die Ämter, die mit der Erledigung der Verwaltungstätigkeit betraut sind. Im Rahmen der ausgeübten Tätigkeit steht es der Regionalregierung unter anderem zu, die Durchführungsverordnungen zu den vom Regionalrat erlassenen Regionalgesetzen zu erlassen, das Vermögen der Region zu verwalten, Gesetzentwürfe zu genehmigen und vorzulegen, den Haushalt zu erstellen, staatliche Akte, welche die der Region laut Statut zugewiesenen Befugnisse beschneiden, anzufechten sowie im Dringlichkeitsfalle Maßnahmen zu ergreifen, die in die Zuständigkeit des Regionalrates fallen, die dann jedoch von diesem ratifiziert werden müssen.

In Anbetracht dessen,
dass über die gesamte, von der Regionalregierung durchgeführte Tätigkeit auf der Webseite der Körperschaft Region nichts aufscheint, so dass der Großteil der Akte, die in dieser Legislaturperiode produziert worden sind, geheim gehalten wird, was nur in ganz wenigen Fällen auch gerechtfertigt scheint. Zu erwähnen ist zudem, dass die Region für Außenstehende völlig im Verborgenen liegt, wobei dies sowohl für die Fernsehübertragungen der Sitzungen des Regionalrates als auch für die Veröffentlichung und die Verbreitung der von der Mehr- und Minderheit erstellten politischen Akte gilt, aber – was noch weit wichtiger ist – auch die Akte über eine sorgfältige oder weniger sorgfältige Verwendung der öffentlichen Mittel mit einschließt.

Hervorgehoben,
dass seit Jänner 2012 auf der Webseite der Region die Beschlüsse der Regionalregierung, die vor dem Jahr 2011 erlassen worden sind, nicht mehr abgerufen werden können. Zudem werden von der Suchfunktion schrittweise die Beschlüsse, die älter als ein Jahr sind, „als abgehakt“ betrachtet. Dieses fast vollständige Fehlen an Informationen bzw. der große Mangel an Informationsquellen in unserer Region stellt angesichts der Tatsache, dass sich ihr Haushalt auf etwas mehr als 43 Millionen Euro im Jahr beläuft, eine nicht annehmbare „Rechtsverletzung“ dar, da dadurch die Bürger und auch deren Vertreter der Möglichkeit beraubt werden, Akte und Maßnahmen zu kontrollieren, die derzeit keinerlei Aufsicht unterliegen.

In der Ansicht, dass
unseren Bürger dank unserer Sonderautonomie der größtmögliche Zugang zu den Verwaltungsakten eingeräumt und ihnen eine verbreitete Kenntnis derselben gewährt werden sollte.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Regionalrat von Trentino-Südtirol
den Regionalausschuss,**

1. das Dekret des Präsidenten der Region Nr. 1/L vom 1. April 2008 abzuändern und vorzusehen, dass sämtliche Akte der Region Trentino-Südtirol und der mit ihr verbundenen und kontrollierten Körperschaften so rasch als möglich auf der Webseite der Region veröffentlicht werden, mit Ausnahme jener Informationen, die eines besonderen Schutzes bedürfen.
2. unverzüglich auf der Webseite der Körperschaft wieder die Möglichkeit zu schaffen, die von der Regionalregierung von der ersten Legislaturperiode bis heute erlassenen Beschlüsse abzurufen und dafür Sorge zu tragen, dass diese umgehend auf den letzten Stand gebracht werden.

Gez. DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

**Franca PENASA
Alessandro SAVOI
Elena ARTIOLI
Luca PATERNOSTER
Mario CASNA
Giuseppe FILIPPIN**